

## AUTORITA' PORTUALE, Senatori Lai e Sonogo (Pd) e Palermo (Svp): "Governo rispetti la specialità delle Regioni"

Date : 30 Giugno 2016

Due senatori del *Partito democratico*, il sardo **Silvio Lai** ed il friulano **Lodovico Sonogo**, ed uno della Svp (*eletto in Trentino Alto Adige*), **Francesco Palermo**, hanno presentato un'**eccezione di costituzionalità** per il *decreto Delrio* sulla **riorganizzazione del sistema portuale italiano**, che a loro avviso "*non rispetta le prerogative delle regioni a statuto speciale che applicano le norme compatibilmente con i propri Statuti*", come hanno scritto in una lettera indirizzata ad *Anna Finocchiaro*, presidente della Commissione Affari costituzionali, ed a *Altero Matteoli*, presidente della Commissione Lavori pubblici, e per conoscenza al *presidente della Giunta Pigliaru* e del *Consiglio regionale Ganau*, oltre che a tutti i presidenti ed ai consigli delle regioni a statuto speciale.

Secondo i tre senatori il Decreto le prerogative delle regioni speciali sono previste esplicitamente nella delega approvata dal Parlamento ed in particolare "*le disposizioni di delega prevedono tra i principi e i criteri direttivi (articolo 8), la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali ( legge 28 gennaio 1994, n. 84), con particolare riferimento al numero, all'individuazione delle Autorità di sistema nonché alla governance, tenendo conto del ruolo delle regioni e degli enti locali e alla semplificazione e unificazione delle procedure doganali e amministrative in materia di porti*". Ma l'articolo 22 della delega, clausola di salvaguardia, stabilisce che "*le disposizioni della presente legge sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle provincie autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.*"

"*Con lo schema attuale – hanno sottolineato **Lai, Sonogo e Palermo** - non viene dato seguito al recepimento della clausola di salvaguardia e viene confermata la normazione preesistente che esclude tale salvaguardia, eccezion fatta per la parte nella quale si prevede che 'le disposizioni si applicano alle regioni a statuto speciale nei limiti dei rispettivi statuti'. Il Governo deve modificare il decreto delega garantendo che su tutta la normativa, e non solo su un singolo comma (comma 8 dell'art.5), siano rispettate le norme di salvaguardia costituzionale.*" (red)

(admaioramedia.it)